

UNA BELLA PRESTAZIONE DELLA COMPAGNIE "VIOLA",

# Spumeggiante giuoco della Fiorentina che s'impone sui rossoblu bolognesi (2-1)

Indovinato lo spostamento di Julinho nel ruolo di mezzala e quello di Montuori ad ala rientrante - Generoso l'apporto di Cervato centromediano - Hanno segnato: Pascutti, Julinho e Virgili



FIORENTINA-BOLOGNA 2-1 - JULINHO segna di testa il primo goal fiorentino

(Telefoto)

FIORENTINA: Torres; Magnoli, Orzari, Carpanesi, Cervato, Segato, Montuori, Julinho, Virgili, Gratton, Lojaceo.

BOLOGNA: Santarelli, Rota, Pavinetti, Gasperi, Malchic, Pini, Randon, Vanni, Pascutti.

ARBITRO: Marchetti di Milano.

RETI: Nel primo tempo al 15' Pascutti, al 13' Julinho, al 18' Virgili.

NOTE: Angoli 2 a 1 per la Fiorentina; tempo buono, terreno buono; spettatori 30 mila, fra cui alcune migliaia di bolognesi. Dopo pochi minuti di gioco Vukas è passato all'ala destra e Pascutti all'estrema sinistra.

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 9. - Il derby-torero emiliano disputato questo pomeriggio sul prato del "Comunale" di Firenze si è concluso con la vittoria dei colori fiorentini per due reti contro una del "rosso blu" bolognese.

È stata questa una partita entusiasmante ed alta, con un tempo interessante, poiché la posta in palio in questo caso andava oltre il fattore dei due punti: per i padroni di casa si trattava di un'ultima speranza per non perdere di vista la Juventus — che fra l'altro oggi ha nuovamente vinto sul campo del "Comunale" — e allo stesso tempo per uscire da quella serie negativa di risultati che da oltre un mese non li vedeva vittoriosi.

Le due squadre hanno giocato il tutto per tutto per rendere interessante questo derby del centro italiano ed onestamente bisogna riconoscere che i 30 mila presenti sugli spalti del Comunale si sono divertiti.

Inoltre c'è da premere che gli uomini di Bernardini, dopo aver subito una rete in apertura di gioco (al 4° per un errore collettivo della difesa, questa volta non si sono demoralizzati e, nel giro di un quarto d'ora, sono riusciti prima a pareggiare e poi ad andare in vantaggio meritandosi così la posta in palio.

In apertura abbiamo detto che la partita è stata interessante. E questo è vero in quanto oggi la formazione viola era stata imposta in maniera diversa dal normale. Cervato ha giocato in ruolo di centro mediano e Julinho a mezzala. Ebbene, la prova dei due doveva risultare una anche se curata, ed una tempestiva — grinta — ed una tempestiva invidiabile, non è ancora nelle sue migliori condizioni di forma. Il centro viola del 22 dicembre non rientrava in campo).

Il discorso per Julinho cambia: il brasiliano oggi è stato — grande. Ogni azione da goal è partita dal suo piede e spesso lo abbiamo visto dare man forte ai reparti difensivi. Quindi il tentativo di Bernardini di rafforzare con Julinho il centro campo è riuscito, come crediamo sia riuscito l'esperimento di Montuori alla torinese.

Il Bologna si presenta in campo con maglia rosso blu e calzone bianchi mentre la Fiorentina con maglia verde e pantaloni bianchi. È passato un minuto e Cervato deve salvarsi in calcio d'angolo per una puntata a rete del "rosso" Bonafini, la palla dalla bandiera calciata da Pascutti arriva a Randon, che senza attendere spara in rete. La sfera sborra il montante di destra e si perde sul fondo. Al 4° l'azione del bolognese si concretizza. Orzari a metà campo perde una battuta con Pascutti, l'ala s'invola e lancia prontamente Bonafini. Cervato tenta la carica ma cade. Il centro avanti petroni, che si è spostato sulla sinistra, centra il pallone. Magnoli a meno di due metri da Torres lo ferma. Il centro viola Pascutti avanza, il terzino cerca d'illuminare la palla a Torres, ma questi se la fa sfuggire dalle mani e Pascutti ne approfitta per segnare.

Dopo qualche minuto di riassestamento Segato si impegna nella difesa, la fascia di Gratton in profondità, la mezzala "azzurra" giunta al limite dell'area bolognese stanza in porta Santarelli vola e di pieno respinge. Al 12' Pini malcommette un fallo su Gratton e la susseguente palla viene vanto battuta da Lojaceo. Maglio spara per facilità. Non sono passati due minuti e i fiorentini si portano in partita. Virgili serve Montuori sulla destra e il centro, palla

al piede, avanza lungo la fascia laterale del campo, giunto al calcio d'angolo si volta, si libera di Pavinetti, avanza e crozza al centro della porta di Santarelli. Julinho è appostato sulla e di testa segna. Uno a uno.

La folla sembra impazzita. In questo caso il maggior merito va attribuito a Montuori oltre che a Julinho.

Al 16' Lojaceo lancia Virgili. Il centro avanti sta per tirare in porta, quando Rota, con una spicciolata sparcata devia la palla in calcio d'angolo. Contropiede rosso blu e palla per de Raimondo, che a Randon e a Pascutti, il tiro finale dell'ala è troppo alto. Due minuti dopo gli uomini di Bernardini si portano in vantaggio.

Orzari, da tre quarti di campo bolognese, batte un fallo interno. La palla lanciata dal terzino con violenza compie un arco di circa trenta metri e termina in area petroniana Virgili, che ha intuito, scatta, lancia in asso. Mikhalic raggiunge il pallone e, mentre Santarelli esce dai pali, con un tiro di destra.

La difesa rosso blu, questa volta ha commesso un grave errore. Al 30' Bonafini segna ma Montuori annulla per poi, in silenzio, le manovre dei torinesi. Charles, Boniperti e Sivori si passavano e si ripassavano la palla, giocando con noncuranza, per fare passare i minuti. Il Genoa pareva rassegnato. Poi la squadra si è lanciata in avanti, ma i fiorentini si sono ritirati. La difesa della Juventus vacillava. Solamente Ferrario e Corradi non si sono disamorati. Ma dopo dieci minuti al termine dell'incontro e gli avversari non avevano il tempo materiale per pareggiare, in questi pochi minuti la squadra figura ha dimostrato che potrebbe giocare dieci volte meglio. Forse sarebbe stata battuta lo stesso, ma se per tutto l'incontro non avesse dato ascolto ai bislacchi ordini del suo allenatore, forse la Juventus avrebbe potuto ottenere il successo con tanta facilità, forse per il Genoa ci sarebbe scappato fuori almeno il pareggio: chissà!

Soltanto al 45° i nodi di questa raddoppiavano il bottino. Broce riprendeva una respinta del portiere Romano colpendo di precisione il bersaglio. Nella Spal si sono distinti Zaglio, Costantini, Dal Pos, Sorio, nell'Udinese Valentini, Sassi, De Biasi, Lindskog.

BETTINI si è distinto tra gli addetti.

ARBITRO: Rebuffo di Milano.

RETI: Nella ripresa al 1° Macor, al 15' Broccini.

FERRARA, 9. - La partita è stata molto equilibrata nonostante il punteggio finale. Il primo tempo si è chiuso in bianco. Dopo un inizio folgorante con un fatto, voluttuosa occasione per parte: la prima fallita di Vitali e la seconda, sfumata per l'Udinese, in seguito a un angolissimo tiro di Pentrelli respinto dalla traversa.

Solo all'inizio della ripresa la partita ha preso una svolta nettamente favorevole ai padroni di casa. Sui trascorsi 33' che Macor portava in vantaggio la Spal riprendendo un proprio tiro, l'Udinese doveva subire per un quarto d'ora la iniziativa della Spal. Ma poi si faceva gradualmente sempre più pericolosa.

Soltanto al 45° i nodi di questa raddoppiavano il bottino. Broce riprendeva una respinta del portiere Romano colpendo di precisione il bersaglio. Nella Spal si sono distinti Zaglio, Costantini, Dal Pos, Sorio, nell'Udinese Valentini, Sassi, De Biasi, Lindskog.

BETTINI si è distinto tra gli addetti.

ARBITRO: Rebuffo di Milano.

RETI: Nella ripresa al 1° Macor, al 15' Broccini.

FERRARA, 9. - La partita è stata molto equilibrata nonostante il punteggio finale. Il primo tempo si è chiuso in bianco. Dopo un inizio folgorante con un fatto, voluttuosa occasione per parte: la prima fallita di Vitali e la seconda, sfumata per l'Udinese, in seguito a un angolissimo tiro di Pentrelli respinto dalla traversa.

Solo all'inizio della ripresa la partita ha preso una svolta nettamente favorevole ai padroni di casa. Sui trascorsi 33' che Macor portava in vantaggio la Spal riprendendo un proprio tiro, l'Udinese doveva subire per un quarto d'ora la iniziativa della Spal. Ma poi si faceva gradualmente sempre più pericolosa.

Soltanto al 45° i nodi di questa raddoppiavano il bottino. Broce riprendeva una respinta del portiere Romano colpendo di precisione il bersaglio. Nella Spal si sono distinti Zaglio, Costantini, Dal Pos, Sorio, nell'Udinese Valentini, Sassi, De Biasi, Lindskog.

BETTINI si è distinto tra gli addetti.

ARBITRO: Rebuffo di Milano.

RETI: Nella ripresa al 1° Macor, al 15' Broccini.

FERRARA, 9. - La partita è stata molto equilibrata nonostante il punteggio finale. Il primo tempo si è chiuso in bianco. Dopo un inizio folgorante con un fatto, voluttuosa occasione per parte: la prima fallita di Vitali e la seconda, sfumata per l'Udinese, in seguito a un angolissimo tiro di Pentrelli respinto dalla traversa.

Solo all'inizio della ripresa la partita ha preso una svolta nettamente favorevole ai padroni di casa. Sui trascorsi 33' che Macor portava in vantaggio la Spal riprendendo un proprio tiro, l'Udinese doveva subire per un quarto d'ora la iniziativa della Spal. Ma poi si faceva gradualmente sempre più pericolosa.

Soltanto al 45° i nodi di questa raddoppiavano il bottino. Broce riprendeva una respinta del portiere Romano colpendo di precisione il bersaglio. Nella Spal si sono distinti Zaglio, Costantini, Dal Pos, Sorio, nell'Udinese Valentini, Sassi, De Biasi, Lindskog.

BETTINI si è distinto tra gli addetti.

ARBITRO: Rebuffo di Milano.

RETI: Nella ripresa al 1° Macor, al 15' Broccini.

IL CATENACCIO DEL GENOA AVEVA UN PUNTO DEBOLE...

## Contro una Juventus in grande giornata nulla può fare il fanalino di coda (3-1)

Ai bianconeri sono stati annullati anche due goal - I rossoblu si sono scossi solo nel finale, quando hanno marcato la rete della bandiera

### Spal-Udinese 2-0



SPAL: Maltini, Deffanti, Lucchi, Zucchi, Costantini, Dal Pos, Vitali, Broccini, Macor, Sorio, Santini.

UDINESE: Romano, De Giovanni, Valentini, Sassi, Cardarelli, Sentimenti, Di Pentrelli, Pantaleoni, Bettini, Lindskog, Fontanesi.

ARBITRO: Rebuffo di Milano.

RETI: Nella ripresa al 1° Macor, al 15' Broccini.

FERRARA, 9. - La partita è stata molto equilibrata nonostante il punteggio finale. Il primo tempo si è chiuso in bianco. Dopo un inizio folgorante con un fatto, voluttuosa occasione per parte: la prima fallita di Vitali e la seconda, sfumata per l'Udinese, in seguito a un angolissimo tiro di Pentrelli respinto dalla traversa.

Solo all'inizio della ripresa la partita ha preso una svolta nettamente favorevole ai padroni di casa. Sui trascorsi 33' che Macor portava in vantaggio la Spal riprendendo un proprio tiro, l'Udinese doveva subire per un quarto d'ora la iniziativa della Spal. Ma poi si faceva gradualmente sempre più pericolosa.

Soltanto al 45° i nodi di questa raddoppiavano il bottino. Broce riprendeva una respinta del portiere Romano colpendo di precisione il bersaglio. Nella Spal si sono distinti Zaglio, Costantini, Dal Pos, Sorio, nell'Udinese Valentini, Sassi, De Biasi, Lindskog.

BETTINI si è distinto tra gli addetti.

ARBITRO: Rebuffo di Milano.

RETI: Nella ripresa al 1° Macor, al 15' Broccini.

FERRARA, 9. - La partita è stata molto equilibrata nonostante il punteggio finale. Il primo tempo si è chiuso in bianco. Dopo un inizio folgorante con un fatto, voluttuosa occasione per parte: la prima fallita di Vitali e la seconda, sfumata per l'Udinese, in seguito a un angolissimo tiro di Pentrelli respinto dalla traversa.

Solo all'inizio della ripresa la partita ha preso una svolta nettamente favorevole ai padroni di casa. Sui trascorsi 33' che Macor portava in vantaggio la Spal riprendendo un proprio tiro, l'Udinese doveva subire per un quarto d'ora la iniziativa della Spal. Ma poi si faceva gradualmente sempre più pericolosa.

Soltanto al 45° i nodi di questa raddoppiavano il bottino. Broce riprendeva una respinta del portiere Romano colpendo di precisione il bersaglio. Nella Spal si sono distinti Zaglio, Costantini, Dal Pos, Sorio, nell'Udinese Valentini, Sassi, De Biasi, Lindskog.

BETTINI si è distinto tra gli addetti.

ARBITRO: Rebuffo di Milano.

RETI: Nella ripresa al 1° Macor, al 15' Broccini.

FERRARA, 9. - La partita è stata molto equilibrata nonostante il punteggio finale. Il primo tempo si è chiuso in bianco. Dopo un inizio folgorante con un fatto, voluttuosa occasione per parte: la prima fallita di Vitali e la seconda, sfumata per l'Udinese, in seguito a un angolissimo tiro di Pentrelli respinto dalla traversa.

Solo all'inizio della ripresa la partita ha preso una svolta nettamente favorevole ai padroni di casa. Sui trascorsi 33' che Macor portava in vantaggio la Spal riprendendo un proprio tiro, l'Udinese doveva subire per un quarto d'ora la iniziativa della Spal. Ma poi si faceva gradualmente sempre più pericolosa.

Soltanto al 45° i nodi di questa raddoppiavano il bottino. Broce riprendeva una respinta del portiere Romano colpendo di precisione il bersaglio. Nella Spal si sono distinti Zaglio, Costantini, Dal Pos, Sorio, nell'Udinese Valentini, Sassi, De Biasi, Lindskog.

BETTINI si è distinto tra gli addetti.

ARBITRO: Rebuffo di Milano.

RETI: Nella ripresa al 1° Macor, al 15' Broccini.

FERRARA, 9. - La partita è stata molto equilibrata nonostante il punteggio finale. Il primo tempo si è chiuso in bianco. Dopo un inizio folgorante con un fatto, voluttuosa occasione per parte: la prima fallita di Vitali e la seconda, sfumata per l'Udinese, in seguito a un angolissimo tiro di Pentrelli respinto dalla traversa.

Solo all'inizio della ripresa la partita ha preso una svolta nettamente favorevole ai padroni di casa. Sui trascorsi 33' che Macor portava in vantaggio la Spal riprendendo un proprio tiro, l'Udinese doveva subire per un quarto d'ora la iniziativa della Spal. Ma poi si faceva gradualmente sempre più pericolosa.

### Il quadro delle finali della «Coppa Rimel»

STOCOLMA, 9. - La Federazione internazionale gioco calcio (IFFA) ha completato oggi gli accordi per i campionati del mondo che avranno luogo in Svezia del 18 al 29 giugno, dopo due giorni di tempestose sedute.

Sono stati creati quattro gruppi delle 16 Nazioni finaliste. Nelle fasi preliminari saranno disputati 24 partite.

Nei quarti di finale la squadra vincente del gruppo settentrionale (Svezia, Messico, Galles ed Inghilterra) si incontrerà con la seconda classificata del gruppo occidentale (Austria, Brasile, Unione Sovietica ed Inghilterra).

Il secondo classificato del gruppo settentrionale si misurerà con il vincitore del gruppo occidentale, e così via.

Il terzo classificato del gruppo settentrionale si misurerà con il vincitore del gruppo meridionale (Germania Occidentale, Argentina, Cecoslovacchia ed Irlanda del Nord) e così via.

Il quarto classificato del gruppo settentrionale si misurerà con il vincitore del gruppo meridionale, e così via.

Il quinto classificato del gruppo settentrionale si misurerà con il vincitore del gruppo meridionale, e così via.

Il sesto classificato del gruppo settentrionale si misurerà con il vincitore del gruppo meridionale, e così via.

Il settimo classificato del gruppo settentrionale si misurerà con il vincitore del gruppo meridionale, e così via.

Il ottavo classificato del gruppo settentrionale si misurerà con il vincitore del gruppo meridionale, e così via.

Il nono classificato del gruppo settentrionale si misurerà con il vincitore del gruppo meridionale, e così via.

Il decimo classificato del gruppo settentrionale si misurerà con il vincitore del gruppo meridionale, e così via.

Il undicesimo classificato del gruppo settentrionale si misurerà con il vincitore del gruppo meridionale, e così via.

Il dodicesimo classificato del gruppo settentrionale si misurerà con il vincitore del gruppo meridionale, e così via.

Il tredicesimo classificato del gruppo settentrionale si misurerà con il vincitore del gruppo meridionale, e così via.

Il quattordicesimo classificato del gruppo settentrionale si misurerà con il vincitore del gruppo meridionale, e così via.

Il quindicesimo classificato del gruppo settentrionale si misurerà con il vincitore del gruppo meridionale, e così via.

Il sedicesimo classificato del gruppo settentrionale si misurerà con il vincitore del gruppo meridionale, e così via.

Il diciassettesimo classificato del gruppo settentrionale si misurerà con il vincitore del gruppo meridionale, e così via.

Il diciottesimo classificato del gruppo settentrionale si misurerà con il vincitore del gruppo meridionale, e così via.

Il diciannovesimo classificato del gruppo settentrionale si misurerà con il vincitore del gruppo meridionale, e così via.

Il ventesimo classificato del gruppo settentrionale si misurerà con il vincitore del gruppo meridionale, e così via.

Il ventunesimo classificato del gruppo settentrionale si misurerà con il vincitore del gruppo meridionale, e così via.

Il ventiduesimo classificato del gruppo settentrionale si misurerà con il vincitore del gruppo meridionale, e così via.

Il ventitreesimo classificato del gruppo settentrionale si misurerà con il vincitore del gruppo meridionale, e così via.

Il ventiquattresimo classificato del gruppo settentrionale si misurerà con il vincitore del gruppo meridionale, e così via.

Il venticinquesimo classificato del gruppo settentrionale si misurerà con il vincitore del gruppo meridionale, e così via.

Il ventiseiesimo classificato del gruppo settentrionale si misurerà con il vincitore del gruppo meridionale, e così via.

Il ventisettesimo classificato del gruppo settentrionale si misurerà con il vincitore del gruppo meridionale, e così via.

Il ventottesimo classificato del gruppo settentrionale si misurerà con il vincitore del gruppo meridionale, e così via.

Il ventinovesimo classificato del gruppo settentrionale si misurerà con il vincitore del gruppo meridionale, e così via.

Il trentesimo classificato del gruppo settentrionale si misurerà con il vincitore del gruppo meridionale, e così via.

Il trentunesimo classificato del gruppo settentrionale si misurerà con il vincitore del gruppo meridionale, e così via.

Il trentaduesimo classificato del gruppo settentrionale si misurerà con il vincitore del gruppo meridionale, e così via.

Il trentatreesimo classificato del gruppo settentrionale si misurerà con il vincitore del gruppo meridionale, e così via.

Il trentaquattresimo classificato del gruppo settentrionale si misurerà con il vincitore del gruppo meridionale, e così via.

Il trentacinquesimo classificato del gruppo settentrionale si misurerà con il vincitore del gruppo meridionale, e così via.

Il trentaseiesimo classificato del gruppo settentrionale si misurerà con il vincitore del gruppo meridionale, e così via.

Il trentasettesimo classificato del gruppo settentrionale si misurerà con il vincitore del gruppo meridionale, e così via.

Il trentottesimo classificato del gruppo settentrionale si misurerà con il vincitore del gruppo meridionale, e così via.

Il trentanovesimo classificato del gruppo settentrionale si misurerà con il vincitore del gruppo meridionale, e così via.

Il quarantesimo classificato del gruppo settentrionale si misurerà con il vincitore del gruppo meridionale, e così via.

Il quarantesimo classificato del gruppo settentrionale si misurerà con il vincitore del gruppo meridionale, e così via.

Il quarantesimo classificato del gruppo settentrionale si misurerà con il vincitore del gruppo meridionale, e così via.

Il quarantesimo classificato del gruppo settentrionale si misurerà con il vincitore del gruppo meridionale, e così via.

Il quarantesimo classificato del gruppo settentrionale si misurerà con il vincitore del gruppo meridionale, e così via.

Il quarantesimo classificato del gruppo settentrionale si misurerà con il vincitore del gruppo meridionale, e così via.

Il quarantesimo classificato del gruppo settentrionale si misurerà con il vincitore del gruppo meridionale, e così via.

Il quarantesimo classificato del gruppo settentrionale si misurerà con il vincitore del gruppo meridionale, e così via.

Il quarantesimo classificato del gruppo settentrionale si misurerà con il vincitore del gruppo meridionale, e così via.

Il quarantesimo classificato del gruppo settentrionale si misurerà con il vincitore del gruppo meridionale, e così via.

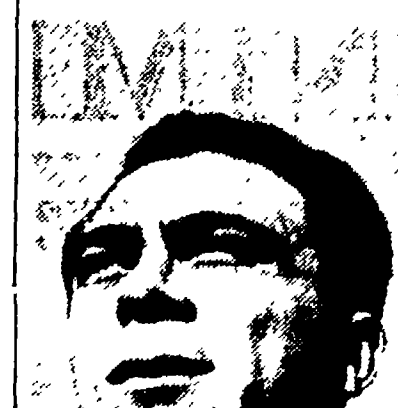
Il quarantesimo classificato del gruppo settentrionale si misurerà con il vincitore del gruppo meridionale, e così via.

Il quarantesimo classificato del gruppo settentrionale si misurerà con il vincitore del gruppo meridionale, e così via.

Il quarantesimo classificato del gruppo settentrionale si misurerà con il vincitore del gruppo meridionale, e così via.

Il quarantesimo classificato del gruppo settentrionale si misurerà con il vincitore del gruppo meridionale, e così via.

NEL FINALE SI E' AVUTA UNA FORTUNOSA RIMONTA DEL TORINO



## Il Napoli sconfitto a 3' dalla fine nell'incontro del batticuore (4-3)

Chiuso in svantaggio il primo tempo (2-0), gli «azzurri» si portavano sul 3 a 2, poi i «granata» segnavano due volte

TORINO: Rigamonti, Brancaloni, Candelari, Barzot, Ganser, Fugli, Santelli, Armano, Bonifazi, Arce, Bertolini.

NAPOLI: Bugatti, Comaschi, Del Bene, Morin, Bello, Pini, Randon, Vanni, Pascutti.

ARBITRO: Campanati di Milano.

RETI: Al 17' autore di Morin su cross di Bertolini, al 40' Santelli, nella ripresa al 9' Pesola su rigore, al 18' Vincio, al 20' Posio, al 38' Santelli, al 42' Armano.

NOTE: Tempo buono; campo leggermente allentato; spettatori 25 mila circa. L'arbitro ha espulso Morin per proteste.

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 9. - Partita da far saltare la valvola di sicurezza. Il Napoli, squadra caparbia, con un secondo tempo di

intenso, di emozioni, di goal e ricco di spirito agonistico. Il Napoli, squadra caparbia, con un secondo tempo di

intenso, di emozioni, di goal e ricco di spirito agonistico. Il Napoli, squadra caparbia, con un secondo tempo di

intenso, di emozioni, di goal e ricco di spirito agonistico. Il Napoli, squadra caparbia, con un secondo tempo di

intenso, di emozioni, di goal e ricco di spirito agonistico. Il Napoli, squadra caparbia, con un secondo tempo di

intenso, di emozioni, di goal e ricco di spirito agonistico. Il Napoli, squadra caparbia, con un secondo tempo di

intenso, di emozioni, di goal e ricco di spirito agonistico. Il Napoli, squadra caparbia, con un secondo tempo di

intenso, di emozioni, di goal e ricco di spirito agonistico. Il Napoli, squadra caparbia, con un secondo tempo di

intenso, di emozioni, di goal e ricco di spirito agonistico. Il Napoli, squadra caparbia, con un secondo tempo di

intenso, di emozioni, di goal e ricco di spirito agonistico. Il Napoli, squadra caparbia, con un secondo tempo di

intenso, di emozioni, di goal e ricco di spirito agonistico. Il Napoli, squadra caparbia, con un secondo tempo di

intenso, di emozioni, di goal e ricco di spirito agonistico. Il Napoli, squadra caparbia, con un secondo tempo di

intenso, di emozioni, di goal e ricco di spirito agonistico. Il Napoli, squadra caparbia, con un secondo tempo di

intenso, di emozioni, di goal e ricco di spirito agonistico. Il Napoli, squadra caparbia, con un secondo tempo di

intenso, di emozioni, di goal e ricco di spirito agonistico. Il Napoli, squadra caparbia, con un secondo tempo di

intenso, di emozioni, di goal e ricco di spirito agonistico. Il Napoli, squadra caparbia, con un secondo tempo di

intenso, di emozioni, di goal e ricco di spirito agonistico. Il Napoli, squadra caparbia, con un secondo tempo di

intenso, di emozioni, di goal e ricco di spirito agonistico. Il Napoli, squadra caparbia, con un secondo tempo di

intenso, di emozioni, di goal e ricco di spirito agonistico. Il Napoli, squadra caparbia, con un secondo tempo di

intenso, di emozioni, di goal e ricco di spirito agonistico. Il Napoli, squadra caparbia, con un secondo tempo di

intenso, di emozioni, di goal e ricco di spirito agonistico. Il Napoli, squadra caparbia, con un secondo tempo di

intenso, di emozioni, di goal e ricco di spirito agonistico. Il Napoli, squadra caparbia, con un secondo tempo di

intenso, di emozioni, di goal e ricco di spirito agonistico. Il Napoli, squadra caparbia, con un secondo tempo di